

Relazione finale del progetto : « Una scuola di frontiera »

Attività svolte

Nella prima fase della ricerca azione è stato necessario un impegnativo lavoro di comunicazione interna al Marconi e al Caselli per arrivare alla individuazione dei gruppi misti di lavoro (3 gruppi di studenti e studentesse del Marconi e del Caselli, 1 gruppo docenti e personale ATA).

Si sono quindi svolti i primi incontri, dove la dimensione di presentazione è stata prevalente: da una parte si trattava di condividere caratteristiche e finalità del progetto, dall'altra di favorire l'espressione di sé da parte dei partecipanti. Se questo è risultato abbastanza semplice nel gruppo degli adulti (dove peraltro è emersa la difficoltà a dare continuità di presenza per l'impossibilità di conciliazione con altri impegni scolastici) con i ragazzi e le ragazze è stato necessario un paziente lavoro di definizione delle aspettative e delle motivazioni, che ha comportato anche la modifica della composizione dei gruppi, con l'uscita di alcuni allievi scarsamente motivati e l'ingresso di altri/altre.

Le attività didattiche svolte con gli studenti sono state di presentazione in coppie, di focus group, di brainstorming attraverso scrittura e socializzazione di post it, di ascolto e lettura di brani, di produzione di collages realizzati utilizzando pagine di riviste d'attualità.

Si è rivelata più impegnativa e difficoltosa del previsto anche l'individuazione dello spazio fisico dove realizzare gli incontri, per l'angustia dei locali scolastici. Questo ha fatto sì che alcuni incontri si svolgessero in situazioni ambientali poco favorevoli allo sviluppo delle dinamiche di confronto (sala professori, biblioteca, locali della Presidenza). Solo nel corso della seconda fase della ricerca azione è stata individuata una stanza fissa.

L'obiettivo della prima fase « *formazione del gruppo e definizione degli obiettivi* » è stato raggiunto, anche se con non poche difficoltà, ed è documentato dalla produzione di collages di gruppo con le parole chiave e le immagini simboliche

La seconda fase ha visto la sostituzione del laboratorio teatrale con quello di rap. La scelta, che si è rivelata felice, è scaturita dall'osservazione delle caratteristiche dei partecipanti e delle dinamiche di relazione tra loro, che hanno spinto a credere che l'utilizzo del ritmo e di linguaggi più vicini alla loro quotidianità potesse favorire la loro espressione di sé.

Nel laboratorio, dopo la presentazione dei principi fondamentali di conoscenza della cultura hip hop, si sono sviluppate attività orientate alla capacità dell'ascolto delle parole su base musicale, al riconoscimento della struttura ritmica, alla produzione di «barre».

In questa fase l'autostima, l'espressione di sé e il confronto con gli altri sono significativamente cresciuti, come è emerso nella verifica di fase, dove tutti hanno saputo «dirsi» in pubblico, per quanto in maniera soggettiva ed essenziale.

La fase finale del percorso formativo è stata la produzione di brani collettivi in forma di strofe rap, con la loro metrica, le loro pause, con la scelta della base ritmica e con la loro esecuzione, che ha avuto luogo in una seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Siena dedicato al progetto, cui hanno preso parte anche allievi ed insegnanti delle scuole Marconi e Caselli che non avevano partecipato attivamente al progetto.

L'intero percorso è stato documentato da riprese video, che hanno consentito la produzione di un documentario proiettato in occasione dell'incontro pubblico.

Si è svolto un incontro di presentazione del lavoro in itinere con l'Associazione AUSER, in vista di ulteriori approfondimenti alla ripresa dell'attività scolastica.

Si sono verificati scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto in relazione :

- alla formazione dei gruppi di allievi/e (da 5 a 3) dovuta alla difficoltà della scuola di far partecipare classi diverse dalle quarte e per la necessità di dedicare più tempo ai singoli gruppi per sviluppare i percorsi formativi, in relazione ai livelli di partenza

- alla discontinuità del gruppo insegnanti e personale ATA, che ha portato all'interruzione del percorso. L'attività del progetto infatti non era stata inserita nelle attività di formazione previste dalla pianificazione della scuola per i tempi di approvazione e questo ha reso molto difficile la partecipazione volontaristica, in considerazione anche alla complessità delle altre attività per il personale della scuola
- alla trasformazione del laboratorio teatrale in laboratorio di rap, coerentemente con la metodologia della ricerca-azione, in considerazione di quanto emergeva nella prima fase del percorso
- alla modifica del pubblico cui esporre la narrazione prodotta. A fronte del rifiuto di altre istituzioni scolastiche, per primo l'Istituto Sarrocchi, di alimentare il confronto con i ragazzi e le ragazze del Marconi e del Caselli, si è «rilanciato» con una seduta straordinaria del Consiglio Comunale. Questo evento si è rivelato non un ripiego, ma una vera opportunità perchè dopo la presentazione del proprio lavoro vi è stata, da parte dei ragazzi e ragazze, una vera interazione con gli amministratori. Va sottolineato che alla seduta del Consiglio era presente tutta la Giunta comunale e che vi sono stati interventi sia dei consiglieri di maggioranza che di opposizione
- all'inserimento di un momento conclusivo del percorso svolto attraverso l'organizzazione, da parte dell'Associazione, di un pranzo che, a conclusione del Consiglio Comunale straordinario, ha offerto ai partecipanti al progetto, alle classi che erano presenti in Consiglio, ai docenti accompagnatori, alle docenti e alle socie dell'Associazione, un momento di scambio e confronto informale nel corso del quale sono emersi apprezzamenti sul lavoro svolto e i ragazzi e ragazze hanno pienamente realizzato l'importanza del momento vissuto ;
- allo slittamento del convegno, previsto all'inizio del prossimo anno scolastico. In considerazione della qualità del percorso e dei risultati raggiunti si privilegia infatti la costruzione dell'iniziativa in una fase libera dalla pressione delle attività connesse alla chiusura dell'anno scolastico.